



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Dipartimento di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria (SBAI)

Descrizione dell'ubicazione

Dipartimento di Chimica- P.le Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA
Edificio CU014

***Oggetto dell'appalto: Fornitura, Consegna, Installazione e
Messa in Servizio di sistemi integrati AFM/SEM con
tecnologia CPEM***



EMISSIONE	
DATA	
11/01/2021	

REVISIONI		
N° REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE	5
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE	6
2.1 Dati generali	6
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	6
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto	8
2.4 Personale di riferimento	8
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE	9
3.1 Dati generali	9
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto	9
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro	9
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA	11
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto	11
4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto	11
4.3 Impianti presenti	11
4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro	12
4.5 Misure di emergenza	12
4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)	17
4.7 Accesso ai tetti/copertura	17
4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria	18
4.9 Numeri utili	19
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	20
5.1 Analisi dei rischi da interferenze	20
5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza	20
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE	24
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	25



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE	Dipartimento di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
OGGETTO DELL'APPALTO	Fornitura, Consegna, Installazione e Messa in Servizio di sistemi integrati AFM/SEM con tecnologia CPEM presso il Dipartimento di Chimica P.le Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA Edificio CU014
IL COMMITTENTE	Prof. Adalberto Sciubba Firma _____
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	Dott.ssa Roberta Solvi Firma _____
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Ing. Rocco Crescenzi Firma _____
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Prof. Marco Rossi Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA CHIMICO FISICA	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Federica Ciotti Firma _____ ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Lucilla Monteleone Firma _____
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma _____



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

Ragione sociale	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Sede Legale	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
Partita IVA	02133771002
Attività svolte	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
Settore	Università

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di Lavoro	Prof. Adalberto Sciubba
Datori di Lavoro presenti nella Sede	Prof. Luciano Galantini
Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione	Ing. Simone Cenedese
Capo Ufficio Alta Vigilanza	Ing. Leandro CASINI
Servizio Prevenzione e Protezione AREA CHIMICO FISICA	RSPP Ing. Federica Ciotti ASPP Ing. Lucilla Monteleone
Medico Competente Coordinatore	Dott.ssa Sabina SERNIA
Esperto Qualificato	Prof. Romolo REMETTI
Esperto Rischio Amianto	Dott. Luciano PAPANICHI



Esperto Rifiuti	Dott. Lorenzo Bastoni
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto



2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	Prof. Marco Rossi	06.49916341
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Ing. Rocco Crescenzi	06.44585617
Responsabile scientifico	Prof. Marco Rossi	06.49916341
Responsabile tecnico		

2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Responsabile/i di Struttura	Prof. Adalberto Sciubba (Dipartimento Scienze di Base per l'Ingegneria) Prof. Luciano Galantini (Dipartimento di Chimica)	
Referente Locale per la Sicurezza	Sig. Alessandro Ciuffoli Dott.ssa Lorella Gentile Dott. Costantino Zazza	06 4991 3887 06 4991 3637 06 4991 3307 06 4991 3405
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	sig. Alessandro Ciuffoli	06 4991 3887
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	sig. Marco Ballerini sig. Alessandro Ciuffoli prof.ssa Paola D'Angelo	06 4991 3385 06 4991 3887 06 4991 3751
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	sig. Alessandro Ciuffoli	06 4991 3887



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Indirizzo mail	
Indirizzo PEC	
Settore/attività	

3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto

Esecutore del contratto	Nome Indirizzo Telefono Email
Coordinatore tecnico del servizio	Nome Indirizzo Telefono Email

3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Funzione	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	



Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione	
Medico competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti emergenza e primo soccorso	



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

X	Atri/Corridoi/Scale		Locali di servizio e deposito
	Uffici/Studi		Biblioteche
	Aule		Musei
	Aula Magna		Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
	Laboratori informatici		Viabilità interna ai siti (cortili e strade)
	Laboratori chimici		Spazi esterni
	Laboratori biologici/biochimici		Terrazze
X	Laboratori fisici/meccanici		Locali tecnici (specificare)
	Officine		Altro

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nella fornitura, consegna, installazione e messa in servizio di sistemi integrati AFM/SEM con tecnologia CPEM nel locale 059 ubicato al piano terra dell'edificio CU014 del Dipartimento di Chimica.

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Trasporto e consegna della strumentazione
B	Installazione della strumentazione
C	Collaudo
D	Gestione imballaggi con loro smaltimento

4.3 Impianti presenti

X	rete fognaria	X	rete telefonica/dati
X	impianto idraulico		rete idrica antincendio
X	impianto elettrico		rete gas urbano
X	impianti di ventilazione e di aerazione		
X	distribuzione gas tecnici		



4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/>	infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)
<input type="checkbox"/>	presenza materiali contenenti amianto nei locali previsti dall'appalto	<input type="checkbox"/>	

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);



- che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)
- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni da dare durante una chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Le planimetrie riportanti le Vie di Fuga sono posizionate in punti ben visibili della Struttura. Il concessionario dovrà prendere visione delle suddette planimetrie prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito si riporta una planimetria tipo, dei presidi antincendio e delle vie di fuga.

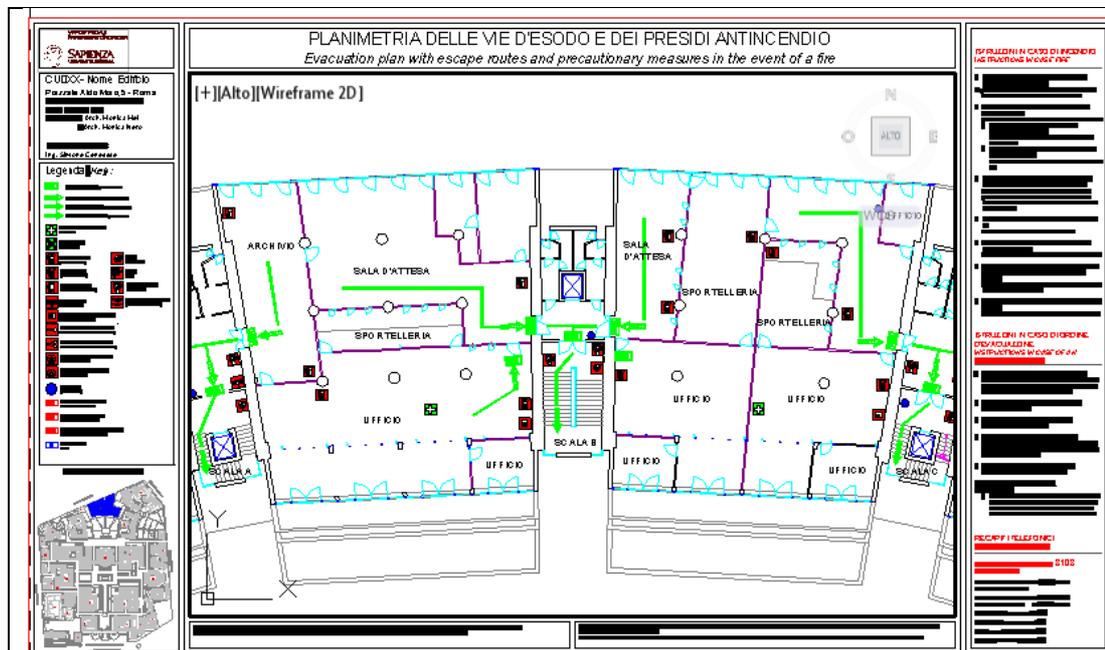
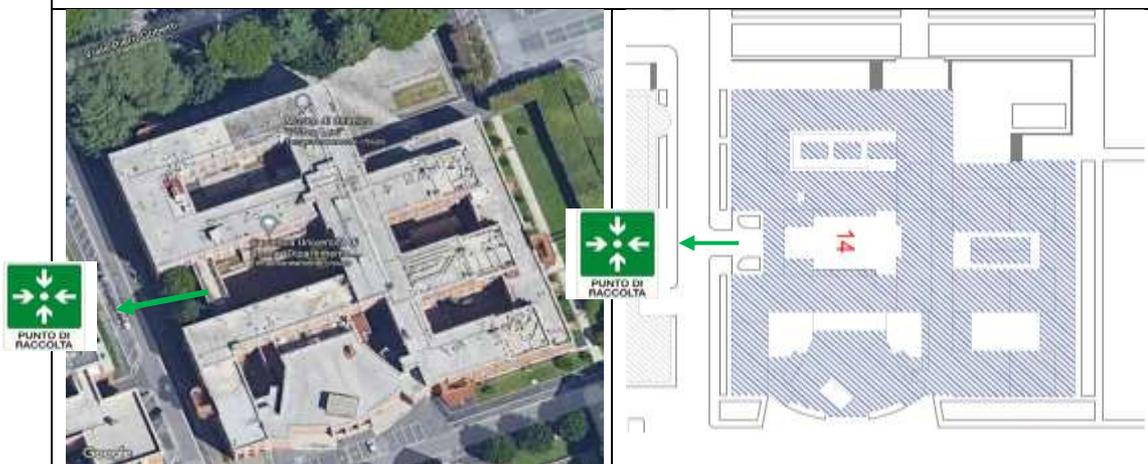


Fig. 1 – Esempio di Planimetria riportante le Vie di Fuga

Fig. 2 – Esempio di Planimetria Generale con Punto di Raccolta EDIFICIO CU014





Legenda (Key):

-  Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
-  Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
-  Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
-  Via di fuga verso il basso (Escape down)
-  Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
-  Punto Raccolta (Meeting Point)
-  Estintore a polvere (Fire extinguisher)
-  Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
-  Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
-  Idrante (Fire hydrant)
-  Naspo (Reel)
-  Pulsante di allarme (Alarm button)
-  Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
-  Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
-  Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
-  Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
-  Quadro elettrico (Electrical panel)
-  Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
-  Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
-  Voi siete qui (You are here)
-  CAI Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
-  CRF Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
-  CSA Centralina d'estinguimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
-  C Chiavi dei locali (Keys)



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto, il DEC/RUP durante la riunione di cooperazione e coordinamento dovrà rappresentare alla ditta appaltatrice la localizzazione e la tipologia dei materiali contenenti amianto (p.e.: pavimentazioni in vinil amianto, ecc.).

La ditta esecutrice dei lavori dovrà osservare le seguenti misure di sicurezza:

- Non compiere nessuna azione (compresa la movimentazione) che possa anche accidentalmente provocare un qualsiasi danno ai materiali contenenti amianto (MCA)
- Evitare ogni danneggiamento o abrasione dei MCA.
- Segnalare qualsiasi danneggiamento dei MCA al RUP/DEC
- In caso di danneggiamento abbandonare l'area ed impedire l'accesso assicurandosi di chiudere le porte, impedendo l'accesso agli utenti.

Vista l'età di realizzazione della struttura possono potenzialmente essere presenti ulteriori materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP); il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per la ditta esecutrice delle opere, nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai tetti/copertura

L'accesso ai tetti/coperture calpestabili è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017). Nel caso in cui l'appalto preveda l'accesso ai tetti/coperture calpestabili dell'edificio da parte della Ditta esecutrice, esso dovrà essere regolato dall'applicazione delle seguenti misure di prevenzione e protezione a tutela sia dei lavoratori Sapienza/studenti/utenti sia del personale della Ditta appaltatrice:

- Se sul tetto/copertura sono presenti camini di espulsione di cappe/armadi contenenti prodotti/sostanze chimiche/impianti di espulsione/immissione aria, etc. che non possono essere sezionati perché devono garantire un'aspirazione permanente, i lavoratori della Ditta sono obbligati ad indossare idonei DPI. Se le attività previste dall'appalto prevedono attività di saldatura e/o verniciatura o, comunque, attività insalubri per la sicurezza e la salute dei lavoratori che devono essere effettuate in prossimità delle bocche di aspirazione degli impianti di trattamento d'aria, ove presenti, è fatto obbligo, da parte della Ditta, di comunicare anticipatamente le suddette attività al Responsabile di Struttura, onde evitare che gli effluvi nocivi possano essere aspirati dagli impianti di trattamento d'aria al fine di prevederne il sezionamento;



- La Ditta appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al RUP/DEC la durata delle attività previste in appalto (la Ditta appaltatrice è tenuta a specificare la data di inizio e di fine lavori);
- Se sul tetto/terrazza calpestabile è prevista la presenza di una scala di emergenza che non possa essere utilizzabile per l'intera durata dei lavori (che non potrà MAI superare i 5 uomini/giorno) il RUP/DEC dovrà prevedere la modifica temporanea del Piano di Emergenza e della Planimetria delle Vie di Fuga con il supporto del RSPP. Tali modifiche dovranno essere comunicate a tutti gli occupanti/utenti dell'Edificio anche con il posizionamento di AVVISI SCRITTI e con l'apposizione di planimetrie delle vie di fuga temporanee che indichino i nuovi percorsi di esodo;
- Alla fine dei lavori previsti dall'appalto, la Ditta esecutrice delle opere dovrà ripristinare lo stato dei luoghi quo ante e dare tempestiva comunicazione al RUP/DEC della FINE LAVORI.

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni stabilite da Sapienza per le quali si può fare riferimento alla seguente pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>



4.9 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
NUMERO DI EMERGENZA INTERNO	8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare)
Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)	Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) Cellulare: 337 1619406
Portineria di edificio/sito	06 4991 3329 – int. 23329
Enti esterni di soccorso	
Numero Unico Europeo di Emergenza	112¹
Vigili del fuoco	115
Soccorso emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Commissariato P.S. – Città Universitaria	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
Centro antiveleni	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

¹ Numero Unico Europeo di Emergenza 112

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze²

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

² Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	MISURE STRAORDINARIE PER L'EMERGENZA COVID-19		
Possibili interferenze	Presenza di persone	Evento/danno	Contagio da malattie aerotrasmesse – COVID 19
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	L'Appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni espressamente riportate al paragrafo 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19 e ai protocolli di sicurezza sanitaria legati al contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2. Le indicazioni sono raggiungibili al sito di Ateneo alla pagina dedicata " <i>Malattie infettive trasmesse per via respiratoria</i> " al link www.uniroma1.it/covid-sapienza .		

Attività/fase	VIABILITÀ ED ACCESSIBILITÀ AREE COMUNI		
Possibili interferenze	Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli degli Appaltatori all'interno dell'Università	Evento/danno	Investimento, incidenti tra veicoli
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica e le limitazioni previste. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni.• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo.• È fatto divieto di sosta, anche temporanea, innanzi alle porte di emergenza, presidi antincendio, aree in cui è previsto l'accostamento dei mezzi di soccorso e in prossimità di grigliati metallici, UTA, etc.		

Attività/fase	VIABILITÀ INTERNA		
Possibili interferenze	Compresenza di personale/utenti dell'Università nei passaggi e corridoi	Evento/danno	Urti, inciampi, gestione emergenza



Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative dell'Università, in particolare se comportano limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informata l'Università e dovranno essere fornite informazioni al personale ed agli utenti (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni, le apparecchiature e le sostanze utilizzate.• Gli Appaltatori dovranno avvertire il proprio personale, e questi dovranno attenersi alle indicazioni specifiche fornitegli.• Durante le attività di carico e scarico di materiali dai veicoli di trasporto dovranno essere adottate le cautele necessarie al fine di evitare interferenze con il personale e gli utenti dell'Università.
---	--

Attività/fase	TRASPORTO DELL'APPARECCHIATURA DALL'INGRESSO FINO AL LABORATORIO INDIVIDUATO		
Possibili interferenze	Tragitto dal piano terra al laboratorio	Evento/danno	Ribaltamento
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte della ditta affidataria	<ul style="list-style-type: none">• Delimitare l'area utilizzata per trasportare il materiale fino al punto di sosta del mezzo• Apporre l'apposita cartellonistica di pericolo		

Attività/fase	FASE A: FORNITURA E CONSEGNA		
Possibili interferenze	Terzi appaltatori/studenti/ altro personale	Evento/danno	Lesione da oggetto in movimento
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• L'apparecchiatura dovrà essere trasportata nel suo imballaggio, depositata e posizionata tenendo conto dell'eventuale interferenza con le necessità del personale dell'Università e degli studenti.• L'attività di consegna e deposito dell'apparecchiatura dovrà avvenire in tempi brevi, allo scopo di non lasciare imballaggi e involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, laboratori, ecc.), frequentati da studenti o dipendenti dell'Università, o negli spazi destinati alle vie di fuga e ai percorsi di esodo		

Attività/fase	FASI B E C: INSTALLAZIONE E COLLAUDO		
----------------------	---	--	--



Possibili interferenze	Terzi appaltatori/studenti/ altro personale	Evento/danno	Lesione da oggetto in movimento
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">• L'installazione dovrà possibilmente avvenire nella stessa data di consegna dell'apparecchiatura e/o ove ciò non sia possibile, l'attrezzatura dovrà essere sistemata all'interno del locale con la porta rigorosamente chiusa e non accessibile.• La posa in opera, sia della parte impiantistica che dell'apparecchiatura stessa, dovrà avvenire alla presenza di un tecnico dell'Università, o dal competente Referente tecnico per i lavori e per l'attività impiantistica.• Nell'allaccio elettrico si dovrà evitare di lasciare i cavi di collegamento liberi, provvedendo ove possibile a porre i cavi all'interno di apposite canaline, fissate a pavimento o al muro.• Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico dovrà essere svolta in totale assenza di corrente.• La fase di collaudo funzionale dell'apparecchiatura dovrà essere svolta alla presenza di un tecnico dell'Università.• Fatta salva la presenza e gli accordi di cui sopra, il collaudo dovrà avvenire in totale assenza di personale dell'Università o di studenti.		

Attività/fase	FASE D: SMALTIMENTO IMBALLAGGI		
Possibili interferenze	Terzi appaltatori/studenti/ altro personale	Evento/danno	
Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore	<p>Ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati per lo smaltimento rifiuti deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none">• Un pianificato smaltimento differenziato (sulla base di tipologia del rifiuto – metallo, carta, vetro, polistirolo, batterie, RAEE, ecc.) presso discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative;• Le corrette procedure per la rimozione dei residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;<ul style="list-style-type: none">- delimitare e segnalare le aree per il deposito temporaneo- contenere gli impatti visivi e la produzione di cattivi odori <p>In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno, dovrà essere data tempestiva informazione al Committente.</p>		



PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante e Datore di Lavoro Ditta Appaltatrice). Prevista una riunione prima dell'esecuzione dell'appalto	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
S 1.01.1.11	Delimitazione di zone realizzate mediante transenne metalliche distanziati non oltre due metri e collegati con bande in plastica colorata. Fornitura, messa in opera e rimozione.	m.	€ 1,58	10	€ 15,80
TOTALE ONERI					€ 219,26



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.

Roma, **Data**

Per presa visione e accettazione

L'Impresa Affidataria

L'Impresa Esecutrice